

d!

d!rigenza medica

3 La Cosmed si rinnova

Giorgio Cavallero
è il nuovo segretario

12 Pronto Soccorso

Il fenomeno degli "appoggi":
un rischio per medici
e pazienti

14 Tutela lavoro

I permessi mensili
della legge 104

Il mensile dell'Anaao Assomed

ANA AO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

Uno studio
Anaao Assomed



Una sanità efficiente e competitiva.

MIRAGGIO PER IL FUTURO O OPPORTUNITÀ PER IL PRESENTE?

L'uso delle radiazioni ionizzanti in medicina

Il ruolo sempre più rilevante del fisico medico

La tecnologia in medicina che fa uso di radiazioni ionizzanti ha subito un'evoluzione straordinaria come: gli acceleratori lineari per la cura dei tumori che modulano e concentrano il fascio di terapia sul bersaglio in modo più preciso e mirato, i sistemi angiografici digitali, le TC multi banco dotate di algoritmi ricostruttivi delle immagini con la riduzione della dose al paziente, le macchine ibride Tc/Pet che all'accurata ricostruzione morfologica degli organi e tessuti uniscono informazioni sulla funzionalità degli stessi e i nuovi radio-farmaci che sono impiegati nella diagnosi medico nucleare e terapia molecolare, che richiedono l'impiego personalizzato al paziente.

È necessaria una stretta collaborazione e complementarità di figure professionali differenti pertanto alle competenze e responsabilità cliniche degli specialisti dell'area radiologica è associato il ruolo dello specialista in fisica medica (fisico medico). Gli interventi del fisico medico sono al fine della radioprotezione del paziente, normata nel nostro Paese dal D. Lgs. 187/00, in fase di revisione attraverso il recepimento della Direttiva Euratom del Consiglio del 5 dicembre 2013 n. 59/2013 che ogni stato membro ha l'obbligo di recepire entro il 6 febbraio 2018 (1).

La nuova Direttiva Euratom 59/2013 dedica un intero Capo, il VII, alle applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti e l'art. 83 recita quali siano le attribuzioni del fisico specialista in fisica medica:

- 1. Gli Stati membri richiedono** allo specialista in fisica medica di intervenire o fornire consulenza specialistica, in funzione delle esigenze, su questioni riguardanti la fisica delle radiazioni per attuare le prescrizioni di cui al Capo VII (...)
- 2. Gli Stati membri provvedono** affinché lo specialista in fisica medica, a seconda della pratica medico-radiologica, sia responsabile della do-

simetria, incluse le misurazioni fisiche per la valutazione della dose somministrata al paziente e ad altre persone soggette all'esposizione medica, fornisca pareri sulle attrezzature medico-radiologiche e contribuisca in particolare a:

- ottimizzare la protezione dalle radiazioni di pazienti e di altri individui sottoposti a esposizioni mediche, ivi compresi l'applicazione e l'impiego di livelli diagnostici di riferimento;
- definire e mettere in atto la garanzia della qualità delle attrezzature medico-radiologiche;
- effettuare prove di accettazione di attrezzature medico-radiologiche;
- redigere le specifiche tecniche per le attrezzature medico-radiologiche e la progettazione degli impianti;
- effettuare la sorveglianza degli impianti medico-radiologici;
- analizzare eventi implicanti o potenzialmente implicanti esposizioni mediche accidentali o involontarie.

La responsabilità della **dosimetria**, elemento cardine di ogni processo di ottimizzazione in radioprotezione, attribuisce al fisico specialista in fisica medica il ruolo di "dose manager" gestore della dose. Una novità prevista dalla direttiva europea 59/2013 riguarda l'obbligo che l'informazione relativa all'esposizione del paziente faccia parte del referto della procedura medico-ra-

diologica; e la registrazione di tale dato, correlato alla dose, non può prescindere da una sua verifica, taratura e certificazione da parte del fisico medico che, per tale attività, dovrà fare uso di sistemi automatici di registrazione. Nel processo di ottimizzazione ricade anche la scelta delle attrezzature e lo specialista in fisica medica come detto al punto d) del comma 2 dell'art. 83, deve contribuire con la propria competenza partecipando ai processi multidisciplinari di Health Technology Assessment (Hta) finalizzati a valutare in modo trasparente ed obiettivo le implicazioni mediche, sociali, etiche ed economiche dello sviluppo, della diffusione e dell'uso delle tecnologie in campo sanitario, per fornire a tutti i livelli decisionali della politica sanitaria uno strumento per le scelte, con particolare riferimento all'alta tecnologia, ai suoi sviluppi e all'innovazione.

Alta tecnologia che costituisce lo strumento di lavoro quotidiano del fisico medico. Detto quanto c'è di meglio definito e nuovo per la figura dello specialista in fisica medica che è ben delineata dalla direttiva europea 59/2013 occorre porre in evidenza quanto tutto questo non vada a detrimento del ruolo del medico specialista dell'area radiologica e della sua responsabilità clinica. È importante avere chiaro quanto la radioprotezione del paziente debba essere il risultato del concorso di tutti gli attori coinvolti nel rispetto di ruoli e competenze.



LUISA BEGNOZZI
Presidente Aifm
(Associazione Italiana di Fisica Medica)
Settore Dirigenza Sanitaria Anaao Assomed

